

Processi verbali delle sedute

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Verhandlungen der Allgemeinen Schweizerischen Gesellschaft für die Gesamten Naturwissenschaften = Actes de la Société Helvétique des Sciences Naturelles = Atti della Società Elvetica di Science Naturali**

Band (Jahr): **18 (1833)**

PDF erstellt am: **24.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Leere Seite
Blank page
Page vide

PROCESSI VERBALI

DELLE SEDUTE.



PRIMA SEDUTA

Lunedì 22 Luglio 1833.

I. **I**n conformità della risoluzione presa l'anno scorso in Ginevra, la Società si è riunita questo giorno in Lugano per l'annuale sua Sessione. Essa vi è accolta nella sala che già servì pel Gran Consiglio nel palazzo Farina, alle ore 10 della mattina, dal di lei Presidente Signor Consigliere di Stato d'Alberti, che recita il suo discorso d'apertura (1).

II. Dichiarata quindi aperta la Sessione, il Presidente annuncia all'Assemblea che il Gran Consiglio lo ha incaricato di attestare alla Società il suo aggradimento per la scelta da lei fatta del Cantone Ticino, ove radunarsi in quest'anno, e che le ha assegnato *quattro cento franchi* sulla Cassa Cantonale, a titolo d'incoraggiamento ne' suoi nobili studj.

(1) *Il discorso è qui avanti. Il Catalogo dei Membri assistenti alla Sessione si trova in seguito, sotto la lett. A. Vedi l'Indice in fine che indica la pagina delle materie.*

III. Il medesimo presenta la lista de' Candidati da aggregarsi alla Società, parte proposti da Società Cantonali, parte dal Comitato Centrale. Questa lista sarà stampata e distribuita ai Membri per la Seduta di domani, in cui si passerà alla votazione.

IV. Siccome il Presidente avea pregato il Signor Avvocato Gio. Battista Riva, membro del Gran Consiglio, di fare interinalmente le funzioni di Segretario della Società per la lingua tedesca, così perchè possa sedere immantinenti, egli propone l'immediata di lui elezione a Membro della Società cui aspira per la classe d'agricoltura. Adottato a voti unanimi.

V. Il Sig. Professore A. Pyr. De Candolle propone d'invitare il Comitato Centrale a presentare in nome della Società i ringraziamenti al Governo del Cantone Ticino, per il dono di fr. 400 fattole dal Gran Consiglio, non che per l'interessamento preso dal medesimo a favore della Società. Approvato a pieni voti, ed incaricato lo stesso Sig. de Candolle di eseguire quest'ufficio con lettera adattata.

VI. Sono deposti sul tappeto li conti della Società dell'anno scorso 1832. Il Presidente è invitato di sottoporli ad una Commissione di revisione. Egli nomina il Sig. Colonnello Lardy di Losanna e il Sig. G. G. Trog di Thun.

VII. Il Sig. Professore Choisy di Ginevra legge un rapporto della Commissione incaricata d'organizzare in Svizzera delle osservazioni Idrografiche. *Veggasi qui in seguito nell'appendice sotto la lettera B.*

VIII. Il Sig. Professore Schinz di Zurigo legge una memoria tendente a dimostrare l'utilità d'una Commissione la quale occupandosi d'Entomologia,

s'adoprasse per difonderne lo studio. Sarebbe ottima cosa se si volesse estendere questa sua idea, e rivolgere il pensiero alla composizione di una *Fauna Elvetica*.

Dietro proposta del Sig. de Candolle si addotta la nomina d'una Commissione composta dei Signori Herr di Glarona, de Charpentier di Bex, Bugnion di Losanna, e Schinz come Presidente, la quale farà rapporto su quest'oggetto durante l'attuale Sessione.

IX. Il Sig. Professore Studer di Berna legge una lettera diretta alla Commissione centrale della Società Elvetica, in Lugano, a nome della Società Cantonale di Berna dal suo Presidente Sig. Professore Brunner. Quella Società espone gl'inconvenienti, che provengono dalla tarda edizione degli scritti scientifici presentati alla Società Elvetica; perchè con questa tardanza se ne indebolisce l'interesse e l'effetto. Essa propone che li manoscritti degni d'essere inseriti nelle memorie della Società, vengano pubblicati in tanti quinterni a misura che si presentano, senza aspettare che se n'abbia un numero sufficiente per formarne un volume di grossa mole. Il volume si compirebbe poi in seguito, riunendo i quinterni pubblicati. Essa desidera che questa proposizione sia trasmessa al Secretariato generale per essere eseguita, se così pare all'Assemblea.

Essa propone in secondo luogo, che la Società faccia accompagnare le sue memorie da un atlante di quelle carte, che rappresentano oggetti di Storia naturale, di Geognosia ecc. che talvolta isolatamente e senza testo vengono pubblicate, e di rado universalmente conosciute. Mediante la litografia la cosa diventerebbe molto facile. Vorrebbe però che quell'atlante

potesse sussistere da sè solo, qual raccolta separata di rappresentazioni particolari.

Infine essa presenta all'ispezione dell'assemblea una carta topografica del monte San Gottardo, con l'indicazione della nuova strada, fatta a penna con molta diligenza dal sig. Gottlieb Studer di Berna; e le prime tavole molto ragguardevoli d'un'opera sull'anatomia del cavallo, di cui si occupano il sig. prof. Gerber, ed il rinomato pittore Volmar.

L'Assemblea ringrazia la Società bernese per queste comunicazioni. E circa le due proposizioni si trasmetteranno al secretariato generale perchè le prenda in considerazione, e ne faccia rapporto alla Società nella radunanza dell'anno prossimo, se, e come potrebbero eseguirsi.

X. Lo stesso sig. Studer legge il rapporto della Commissione balneografica, composta dei signori Brunner presidente, professore Studer, Pagenstecher chimico, Furter, e dottore Lutz.

In esso vien detto che fra le carte del fu dottore Ebel si trovò:

1.^o Una preziosa serie d'osservazioni termometriche delle acque minerali di Baden nel Cantone d'Argovia, fatte nei quattro primi mesi del 1828 dal sig. Opiz chimico.

2.^o Diverse notizie intorno alle acque di Favera (Pfäfers) del sig. dottore Kaiser, le quali però si ritrovano anche perfezionate nella seconda edizione della sua Descrizione di quelle acque, come anche nell'analisi del sig. Pagenstecher.

3.^o Un lavoro molto bene eseguito del sig. Stähelin di Basilea sulle acque minerali di Bubendorf e

d' Eptingen nel Cantone di Basilea , e di Mettingen nel Cantone di Soletta.

In conseguenza d'una circolare che la nuova Commissione avea mandata a tutte le Società Cantonali , ed anche a varj particolari, per invitarli a cooperare al suo scopo , la Società ricevette :

1.º Un' analisi delle acque di Favera fatta dal sig. Pagenstecher , colla cooperazione del sig. dottore Kaiser e del sig. Irminger chimico di Zurigo. Fu fatta con tanta esattezza che sembra non lasci più nulla a desiderare.

Anche il sig. Kaiser regalò per l' archivio della Società una copia della sua stimata opera sulle acque di Favera , edizione 2.^a , nella quale egli descrive i preparativi che recentemente si sono fatti per rendere l' uso di quelle acque più comodo e salutare.

2.º Dal sig. dott. Blumer le furono trasmesse alcune osservazioni del signor dottore Trumphy intorno alle acque di Stachelberg , nel Cantone di Glarona. Lo stesso sig. Blumer fa menzione d' altre acque minerali a Wichlenbad , nello stesso Cantone , le quali però restano molto trascurate , abbenchè secondo lui siano degne di attenzione. Il Sig. Irminger di Zurigo ne ha fatto l' analisi.

3.º Nella risposta del padre Genhart , vice-Presidente , alla detta circolare si fa osservare che nel Cantone Ticino vi sono molte tracce d' acque minerali , ma sono poco coltivate. Tra le altre si accennano quelle di Airolo , Onsernone , Stabbio , Ghirone , Campo , Olivone. Ma principalmente meritarebbe di non essere negletta quella presso Lottigna in Blenio dove si dice *all' Acqua rossa* , che negli anni scorsi era

frequentata anche da forestieri, tanto per bevanda, che per bagni. Se ne desidera una perfetta analisi.

Da tutto ciò la Commissione conchiude, che non potrà avanzare che lentamente nella sua incombenza, mancandole l'appoggio d'un generale interessamento. Per l'avvenire essa crede di dover estendere le sue ricerche principalmente alle qualità fisico-chimiche, abbandonando le qualità terapeutiche alle ricerche delle Società di medici. Desidera che un abile chimico voglia impegnarsi a rifare l'analisi delle principali acque minerali del Cantone Grigione; e crede che allora non resterebbe molto da desiderarsi riguardo alle acque termali di primo rango della nostra patria.

Finalmente propone: *a*) che la Società incarichi la Commissione di far le sue ricerche fisico-chimiche sopra quelle acque minerali, ch'ella stessa ne stima degne, e di farne di tempo in tempo alla Società le relazioni in proposito. — *b*) d'invitare i periti ad intraprendere simili lavori, somministrando loro per mezzo della Commissione il bisognevole, giusta il noto programma. — *c*) d'inserire nelle memorie le analisi trasmesse dal Sig. Stähelin, e dal Sig. Pagenstecher, e di aggiungervi la descrizione delle acque termali scoperte nel 1831 nel letto del Rodano in vicinanza di Lavey, se il Sig. de Charpentier che ha fatto la descrizione, e il Sig. Baup che n'ha fatto l'analisi volessero comunicare i loro lavori. — *d*) e finalmente di ringraziare tutti li Signori nominati in questo rapporto, per la loro premura nel secondare le viste della Società.

L'Assemblea concorre perfettamente nelle proposizioni della Commissione, rimandandone ad essa

l'esecuzione. (V. il rapporto originale al quale si aggiungono l'analisi succitata delle acque di Favera del Sig. Pagenstecher, e le osservazioni del Sig. Trumpy sull'acque di Stachelberg — Appendice lettera C.)

XI. Il Sig. prof. Ziegler-Steiner di Winterthur riferisce che il Sig. prof. di fisica nell'università di Pavia, Pietro Configliacchi, membro onorario della Società Elvetica, non potendo con suo dispiacere intervenire alla presente Sessione, le offre in dono molte stampe del ritratto del celebre Cav. Volta, ed una copia dell'elogio scientifico del medesimo, scritto da esso donatore. — Il Sig. Ziegler-Steiner ne ringrazierà il Sig. Configliacchi a nome della Società. L'elogio e le copie del ritratto, che rimangono dopo la distribuzione fattane ai Membri presenti, saranno deposte nell'archivio centrale.

XII. Il Sig. prof. Schinz legge il rapporto del Sig. prof. Locher-Balber, Secretario della Società Cantonale di Zurigo, col quale si espongono in compendio i lavori della medesima dal 1.^o luglio 1832 alla fine di giugno 1833. Questo rapporto si pone qui in seguito sotto la lettera D.

XIII. Il Sig. prof. Horner dà notizia dei travagli di alcuni comitati, che la Società Elvetica delle Scienze naturali ha confidati alla sua direzione. — Questa sua nota si troverà sotto la lettera E.

XIV. Si legge il rapporto della Società Cantonale di Friburgo, la quale non essendosi costituita definitivamente che il 15 settembre 1832, non avea potuto riunirsi che tre volte. Veggasi la lettera F.

La seduta è levata, e rimandata a domani alle ore 10.

SECONDA SEDUTA

Martedì 23 Luglio 1833.

Il signor Landamano Battista de Salis di Coira legge una memoria della Società delle Scienze naturali del Cantone de' Grigioni. Essa desidera che vengano accelerati i lavori trigonometrici per una Carta topografica delle Alpi della Svizzera. Accenna che il signor tenente colonnello Buchwalder s'occupava già da alcuni anni della misura trigonometrica del territorio Grigione. Il presidente della Società s'è indirizzato alla Commissione militare federale e ad altre Autorità interne per ottenere la necessaria cooperazione a quest'impresa, e ne ha ottenuto la graziosa esebizione di mettere alla sua disposizione le esistenti triangolazioni. Lo stesso Gran Consiglio Grigione, a cui si è ricorso ultimamente, ha determinato di promuovere l'impresa con mezzi pecuniarj.

Trovandosi dunque l'opera ben disposta, vorrebbe la Società dar principio energicamente alla sua esecuzione sotto la direzione del prefato sig. Buchwalder, qualora la Società generale Elvetica delle Scienze naturali volesse favorirla tanto col consiglio, che con mezzi attivi. Essa non intende di promuovere un'opera a suo vantaggio esclusivo, ma desidera che la Società Elvetica l'abbracci come affare suo proprio, e d'un interesse generale, e considerando la cosa sotto questo punto di vista, essa offre i suoi servigj in quanto

potranno esserle utili. La sua premura è che la Società Elvetica trovi quest'impresa degna d'occupare la sua attenzione per farne oggetto d'una deliberazione. In tale aspettazione essa sospende ogni preparazione ulteriore, onde conformarsi a ciò che verrà deciso.

Il sig. Zollikoffer appoggiando la domanda, propone d'invitare la Commissione già nominata per questi lavori, onde li prosegua sollecitamente a senso delle risoluzioni del 1829.

Il Sig. de Salis dà qualche sviluppo all'oggetto in discorso, e loda l'attività del Sig. Buchwalder pei lavori trigonometrici da lui già fatti nel Cantone Grigione; ciò che viene confermato dal sig. Zollikoffer.

Il Sig. de Costant di Ginevra vorrebbe che questi lavori venissero intrapresi di concerto colla Società Elvetica di pubblica Utilità, la quale potrebbe co'suoi lumi ed attiva cooperazione giovar non poco a tale impresa.

Il Sig. Buchwalder opina che dovrebbesi andare intesi anche colla Commissione militare federale. Annuncia che la triangolazione del Cantone Ticino fu da ingegneri francesi ridotta quasi a compimento, e spera che la Commissione militare federale potrà per l'anno venturo presentare alla Dieta Svizzera gli abbozzi trigonometrici d'una gran parte della Svizzera.

Si risolve di trasmettere la memoria della Società de' Grigioni alla Commissione già esistente, eccitando il Sig. prof. Horner di Zurigo, qual Presidente della stessa, a riprendere i lavori colla maggior possibile attività. Egli si metterà in comunicazione col Cantone de' Grigioni, e con ogni altra autorità che troverà

conveniente, facendo uso di quelle facoltà, che furono accordate alla Commissione allorchè venne nominata.

II. Il Sig. Presidente d'Alberti, ottenuto l'assenso dell'Assemblea, fa introdurre una deputazione della Società Ticinese d'Utilità pubblica. Il di lei Presidente Sig. Consigliere di Stato Pioda, presenta le sue felicitazioni alla Società Elvetica. Testifica la generale compiacenza de' Ticinesi per la riunione di questa Società nel loro paese. Non dissimula che lo studio delle scienze naturali è poco diffuso nel Cantone; ma si lusinga che il presente solenne avvenimento lo promuoverà efficacemente. Conchiude che la Società Ticinese di pubblica Utilità, quantunque non sia dedicata specialmente a questi studj, è nella più sincera disposizione di cooperare alla loro coltura.

Il Presidente ringrazia in nome dell'Assemblea la Deputazione Ticinese, e la invita a pigliar posto nel recinto dell'adunanza.

III. Il sig. Professore A. Pyr. De Candolle presenta alla Società alcuni frammenti d'un gran lavoro di cui si occupa sulla famiglia dei Composti o Synantheree. Dopo aver passato rapidamente in rivista li miglioramenti recentemente introdotti nello studio generale di questa vasta famiglia dai signori Cassini e Lessing, egli indica verbalmente alcuni dei generi nuovi ch'egli ha stabiliti e ne presenta le figure. Egli s'applica più specialmente a quelli della tribù de' Cynarocefali, vicini al genere Saussurea. Quest'ultimo stabilito da lui nel 1810 sopra due specie delle Alpi, si trova al presente composto di 32 specie provenienti dalla Siberia. A lato si trova un nuovo genere che ha ricevuto il nome d'*Aplotaxis* a causa che il suo

pennacchino non si compone che d'un solo ordine di fili, e che contiene 30 specie sconosciute ai botanici, e scoperte nelle montagne dell'India orientale dal signor Wallich. Accanto al Saussurea deve collocarsi ancora un altro genere originario delle alte montagne, e che ha ricevuto il nome di Dolomiaea in onore del geologo Dolomieu. Questo genere differisce dal Saussurea in ciò che, invece d'aver il pennacchino a due ordini ineguali di fili, è formato da molti ordini leggerissimamente saldati alla base. Oltre questi due generi, la tribù dei Cynarocefali s'è ancora accresciuta di alcuni altri: l'*Ancanthia*, confuso altre volte col *Cirsium*, a causa del pennacchino piumoso, ma che ne differisce per le lunghe code a foglia di pennello, che nascono dalla base delle anthere: il *Tetramorphaea* genere singolarissimo, che si compone di due piante di Persia, notabili a causa che l'involucro offre quattro ordini di squame onninamente diverse le une dalle altre ec. Nelle altre tribù della famiglia il signor De Candolle distingue: 1.º il genere *Pinillosia*, originario dell'Avana e vicinissimo al *Tetranthus*, dal quale differisce pel suo involucro a due foglie e il suo frutto cornuto: 2.º il *Cowleya*, originario delle isole Gallapogos, vicino al Poctis, ma li cui fiori marginali sono intieramente privi di pennacchio, mentre che quelli del centro hanno un pennacchio di fili a due ordini: 3.º il *Molopedalus*, composto d'una parte degli alberi dell'isola di S. Elena, che Noxburgh avea confuso tra li *Solidago*: 4.º il *Lachanodes*, che comprende il resto dei *Solidago* descritti da Noxburg nella sua Flora di S. Elena: 5.º il *Ptosimochaeta*, scoperto da Burchell al Capo di Buona-Speranza, e notevole

pel suo pennacchino a sottofili molto caduchi: 6.^o il *Leptothamnus*, genere vicino al *Chrysocomes*, scoperto nello stesso paese dallo stesso viaggiatore: 7.^o lo *Sphaeropsis*, che è stabilito sopra una pianta della nuova Olanda, raccolta dai signori Gaudichaud e Sieber, e che rassomiglia a una *Cotula*: 8.^o e 9.^o l'*Amphilasia* e la *Podocephala*, due generi del Capo di Buona-Speranza, vicini al *Metalasia* ec. ec. Dopo aver mostrato con questi esempj quanto l'enumerazione della famiglia dei Composti è suscettibile di numerosi aumenti, ed aver renduto omaggio ai viaggiatori ed ai botanici abitatori di paesi fuori d'Europa, che gli hanno fornito immensi materiali, il sig. De Candolle presenta alcune sue idee sulla distribuzione geografica dei Composti. Egli fa principalmente osservare che, dopo che la classificazione generica vi si è fatta con maggior precisione, vi si conta un gran numero di generi endemici, vale a dire di generi, di cui tutte le specie abitano lo stesso paese. Così sopra 110 generi di Composti che hanno dei rappresentanti al Capo di Buona-Speranza, se ne contano 95 di cui tutte le specie si trovano in quella regione. Così principalmente li composti dell'isola di S. Elena formano tre generi confinati in quell'isola; lo stesso dicasi di quella di Juan Fernandez ec. Il sig. De Candolle coglie questa occasione per mostrare quanto interesse offre la vegetazione delle isole lontane dai continenti, per la Geografia Botanica, ed esorta li giovani che potranno viaggiare oltre mare ad occuparsi della ricerca dei vegetabili isolani.

IV. Il Sig. Ziegler-Steiner legge una memoria colla quale discute il fenomeno dello scoppio delle caldaje

a vapore, munite dei ventagli di sicurezza. Ha indicato per qual causa può avvenire quello scoppio, e con qual mezzo si può prevenire. (Vedi lett. G.)

V. Il Presidente propone, conforme al preavviso del comitato centrale, di tenere l'anno prossimo 1834 la Sessione della Società nella città di Lucerna. Quando però Lucerna non si trovasse in grado di accogliere la Società, in tal caso propone sussidiariamente la città di Soletta. La doppia proposizione viene accettata.

Il Sig. Zollikoffer propone a presidente per Lucerna il socio sig. Elmiger dottore di medicina, ed il socio sig. Pfluger farmacista a Soletta, per Presidente nel caso che la Società avesse a riunirsi in questa seconda città.

Essendo l'Assemblea passata alla votazione per scrutinio secreto, sono ambedue eletti all'unanimità.

VI. In seguito l'Assemblea ha proceduto allo scrutinio per la nomina dei nuovi membri sì ordinarj che onorarj, che sono stati proposti con la lista di candidati distribuita giusta la risoluzione di jeri. Tutti sono stati eletti unanimamente. — *La lista è qui in seguito sotto la lettera H.*

VII. Il sig. Bugnion di Losanna legge il Rapporto della Commissione nominata nella Seduta di jeri, per esaminare la proposizione del sig. Schinz di Zurigo, che ha per oggetto una *Fauna Elvetica*.

L'Assemblea addottando le conclusioni di questo rapporto, decide:

1.º Che la Società Elvetica delle Scienze naturali prendendo in considerazione la proposizione del signor Schinz, si occuperà della formazione d'una *Fauna Elvetica*.

2.^o Che in conseguenza, per eseguire questo progetto, il secretariato generale di Zurigo, è incaricato di dirigere più presto che potrà, sia direttamente, sia per mezzo delle Società Cantionali (dove ne esistono) una circolare a tutti i membri della Società, che s'occupano di qualche ramo della Zoologia. Con questa circolare si farà loro conoscere la decisione presa a Lugano dalla Società, di travagliare alla composizione d'una *Fauna Elvetica*; si farà sentire la necessità d'aver prima di tutto un catalogo di tutti gli animali della Svizzera; ed affine che il catalogo sia compito quanto è possibile, ciascuno de' membri sarà invitato a far giungere al secretariato generale una nota di tutti gli oggetti Svizzeri della sua raccolta, con l'indicazione esatta dei luoghi dove sono stati presi.

3.^o Il sig. Schinz è nominato Presidente della Commissione Zoologica, e come tale è specialmente incaricato di presentare alla Sessione della Società del 1834 un rapporto sui materiali ricevuti durante l'anno prossimo; come anche un preavviso sui mezzi d'esecuzione che potrebbero ulteriormente divenire necessarj per assicurare la riuscita della progettata *Fauna Elvetica*.

VIII. Il vice Presidente P. professore Genhart dà notizia d'un manoscritto ch'egli possiede, e stima degno dell'attenzione de' Fisici.

Secondo l'autore anonimo di questo manoscritto, intitolato: *Elementi del meccanismo naturale*: tutte le funzioni della natura o sono congiuntive, o disgiuntive, o traslative. Le congiuntive sono la gravitazione, la coerenza, l'attrazione superficiale, chimica, e magnetica.

Il calore, la luce, e l'elettricità sono le funzioni disgiuntive. E le translative consistono nel moto diurno ed annuo de' corpi celesti, dal quale dipendono le stagioni, e le diversità nella vegetazione e nelle meteore.

Tutta la materia dell' universo è divisa in particelle elementari, maggiori e minori. Dalle maggiori sono composti tutti i corpi. Dalle minori, che l'autore chiama la materia sottile, restano occupati i pori ed interstizj dei corpi e tutto lo spazio del cielo sidereo. Questa materia sottile, per ogni dove e sempre attiva, al cui moto comunicativo le particelle elementari maggiori resistono, cerca di separarsene, e di ridurle così in uno spazio più ristretto; e separandosi respinge indietro queste particelle maggiori, ed i corpi per li cui pori ella passa avanti, nel sito da lei abbandonato, ed occupa invece quegli spazj che dai corpi o dalle particelle maggiori nel tempo stesso vengono abbandonati. E questa separazione e permutazione de' due elementi è quel meccanismo che produce la gravitazione, la coerenza, l'attrazione superficiale ossia capillare (la quale è la causa e non l'effetto del menisco), l'attrazione chimica e magnetica, in generale tutte le specie d'attrazione, eccettuata quella della luce, la quale dipende da una causa diversa. Dal moto vibratorio, ossia oscillatorio delle particelle corporali nasce, mediante la materia sottile, il calore, la luce, e l'elettricità. Il moto diurno de' corpi celesti proviene da un'impressione primordiale, ed il moto annuo è l'effetto della gravitazione e della forza di proiezione parimenti originale. Tutti questi movimenti sono l'opera della materia sottile, la quale tendendo verso l'occidente reprime e fa girare i corpi celesti verso l'oriente.

E così le leggi Newtoniane, e per conseguenza anche le Kepleriane non sono la causa, ma l'effetto del meccanismo naturale. Ma per adesso non occorre di parlarne più minutamente perchè il manoscritto è destinato alla stampa.

IX. La Commissione incaricata dell'esame dei conti della Società Elvetica delle Scienze naturali per l'anno 1832, fa il suo rapporto dal quale appare che l'attivo della sua Cassa al 31 dicembre 1832 è stato di fr. 3666. 8. trovandosi diminuito il capitale dell'anno precedente di fr. 889. 9. 7. Ma si osserva che rimane il valore approssimativo di 1000 fr. da realizzare colla vendita di circa 280 esemplari della seconda parte del 1.^o Tomo delle Memorie della Società distribuiti a diverse Società Cantonali, e non ancora venduti. A questo proposito la Commissione, appoggiando l'osservazione del Comitato di Zurigo, opina che si dovrebbero eccitare i membri della Società a farsi un dovere di ritirare, e versare il pagamento di questi esemplari.

Essa attesta che li conti sono perfettamente in regola, propone di approvarli, e di ringraziare il segretario del Comitato permanente sig. dott. Rahn-Escher, per la maniera chiara ed esatta con cui gli ha tenuti. Adottato pienamente il Rapporto.

La Seduta è levata e rimandata domani alle ore 10.

SEDUTA TERZA.

Mercoledì 24 Luglio 1833.

I. Si leggono i processi verbali delle sedute 1.^a e 2.^a e sono approvati.

II. Il sig. prof. Choisy di Ginevra legge una memoria del fu sig. dott. Berger pure di Ginevra, intitolata: *Faits relatifs à la construction d'une échelle des degrés de la chaleur animale*. In questa memoria il dott. Berger passa in rivista tutte le classi del regno animale, enumerando i fatti pubblicati dagli autori sopra le influenze del calore animale, ed aggiugnendovi quelli ch'egli s'è procurato colle sue proprie esperienze. Egli moltiplica i punti di vista sui quali si può studiare ciascun essere o ciascuna classe relativamente al calore, ed espone le influenze che possono esercitare su questo fenomeno le variazioni di cui egli si occupa.

III. Il sig. prof. De Candolle legge il conto reso della Società di Fisica e d'Istoria naturale di Ginevra, dal 1.^o luglio 1832 al 30 giugno 1833. — Vedi *lett. I*.

IV. Si legge il compendio dei principali oggetti, che hanno occupato la Società delle Scienze naturali del Cantone di Vaud dall'8 agosto 1832 al 3 luglio 1833. — È posto sotto la *lett. L*.

V. È letto il rapporto della Società delle Scienze naturali in Soletta. — Vedi *lett. M*.

VI. Il sig. Zollikoffer presenta una notizia delle operazioni della Società delle Scienze naturali di San-Gallo, dal luglio 1832 al fine di giugno 1833. — Vedi *lett. N.*

VII. Il rapporto annuale delle operazioni della Società delle Scienze naturali in Arau nel 1833, si pone qui in seguito sotto la *lettera O.*

VIII. Così pure il rapporto della Società delle Scienze naturali in Berna, sugli oggetti da essa trattati dall'agosto 1832 al luglio 1833 si troverà registrato sotto la *lett. P.*

IX. Il sig. Watt di Löwenburg Cantone di Berna legge la descrizione d'un barometro portatile da lui inventato. — Vedi *lett. Q.*

X. Il sig. de Candolle legge una notizia necrologica sopra il fu sig. Carlo Gio. Marco Lullin di Ginevra, già membro della Società, morto l'11 maggio 1833 nell'età d'81 anni. — Registr. sotto la *lett. R.*

XI. Viene presentata la necrologia del fu sig. Giovan Francesco Berger di Ginevra, scritta dal sig. dott. Mayor. — Trovasi sotto la *lettera S.*

XII. E così pure quella del P. Michele Dossenbach, Benedettino. *Vedi lettera T.*

XIII. La Società Cantonale delle Scienze naturali d'Arau avendo spedita una notizia necrologica del fu sig. Gio. Rodolfo Rengger di Brugg, questa si troverà pure, qui in seguito, sotto la *lett. U.*

XIV. Il Presidente essendosi fatto recare i libri donati alla Società nell'anno corrente, li presenta all'Assemblea, annunciando i nomi dei rispettivi donatori. La Società esprime la sua riconoscenza ai donatori, ed ordina che i libri siano trasmessi all'Archivio Centrale, a termini del Regolamento.

Il Catalogo di questi doni è registrato qui infine, sotto la *lett. V.*

XV. Essendo esaurite le materie presentate alla Società Elvetica delle Scienze naturali, il Presidente ringrazia l'Assemblea, e dichiara terminata la Sessione ordinaria del 1833.

Lugano, 24 luglio 1833.

Il Presidente

V. D'ALBERTI Cons. di Stato.

Il Vice-Presidente

P. R. GENHART.

Li Segretarj (G. R. Von Mentlen.
(G. B. Riva.
